



# CERTIFICAZIONE AMBIENTALE

*5 C Eco-  
Management and  
Audit Scheme*



**La politica ambientale della UE** considera strategica la collaborazione con le imprese per **trasformare l'Unione in un'economia a basse emissioni di carbonio, efficiente nell'impiego delle risorse, verde e competitiva.** Per il raggiungimento di uno sviluppo economico sostenibile, **le politiche di mercato devono essere integrate alle tematiche ambientali.**

**Il mondo produttivo** da un lato, attraverso l'adozione dell'eco-innovazione e delle migliori tecniche disponibili (BAT- MTD), favorisce tale evoluzione verde;

**le parti sociali dall'altro**, sia come cittadini sia come consumatori sempre più consapevoli del proprio ruolo, premiano i comportamenti ambientali virtuosi dei produttori attraverso le scelte di mercato

# Autorizzazione Integrata Ambientale

Il concetto di **autorizzazione integrata ambientale** implica che le autorizzazioni devono tenere conto **dell'insieme delle prestazioni ambientali degli impianti**, ovvero

- delle emissioni nell'aria,
- degli impatti sulle acque,
- sul suolo,
- della produzione dei rifiuti,
- dell'impiego di materie prime,
- dell'efficienza energetica,
- del rumore,
- della prevenzione degli incidenti, della gestione dei rischi, ecc..

Le autorizzazioni dovranno essere basati sul concetto delle o **MTD** miglior tecnica disponibile o Best Available Techniques (BAT)), definite nell'articolo 2 della del D.Lgs.372/99.

# Cosa sono le MTD?

Le autorizzazioni dovranno essere basati sul concetto delle o **MTD** miglior tecnica disponibile o Best Available Techniques (BAT)), definite nell'articolo 2 della del D.Lgs.372/99.

In accordo con la definizione ufficiale le MTD sono le “**migliori tecniche disponibili**”, ovvero

la più efficiente e avanzata fase di sviluppo di attività e relativi metodi di esercizio indicanti l'idoneità pratica di determinate tecniche a costituire, in linea di massima, la base dei valori limite di emissione intesi **ad evitare** oppure, ove ciò si riveli impossibile, **a ridurre** in modo generale le emissioni e l'impatto sull'ambiente nel suo complesso

# In particolare si intende per

- - **migliori** , le tecniche più efficaci per ottenere un elevato livello di protezione dell'ambiente nel suo complesso;
- - **tecniche**, sia le tecniche impiegate sia le modalità di progettazione, costruzione, manutenzione, esercizio e chiusura dell'impianto;
- - **disponibili** , le tecniche sviluppate su una scala che ne consenta l'applicazione in condizioni *economicamente e tecnicamente valide* nell'ambito del pertinente comparto industriale, prendendo in considerazione i costi e i vantaggi, indipendentemente dal fatto che siano o meno applicate o prodotte in ambito nazionale, purché il gestore possa avervi accesso a condizioni ragionevoli

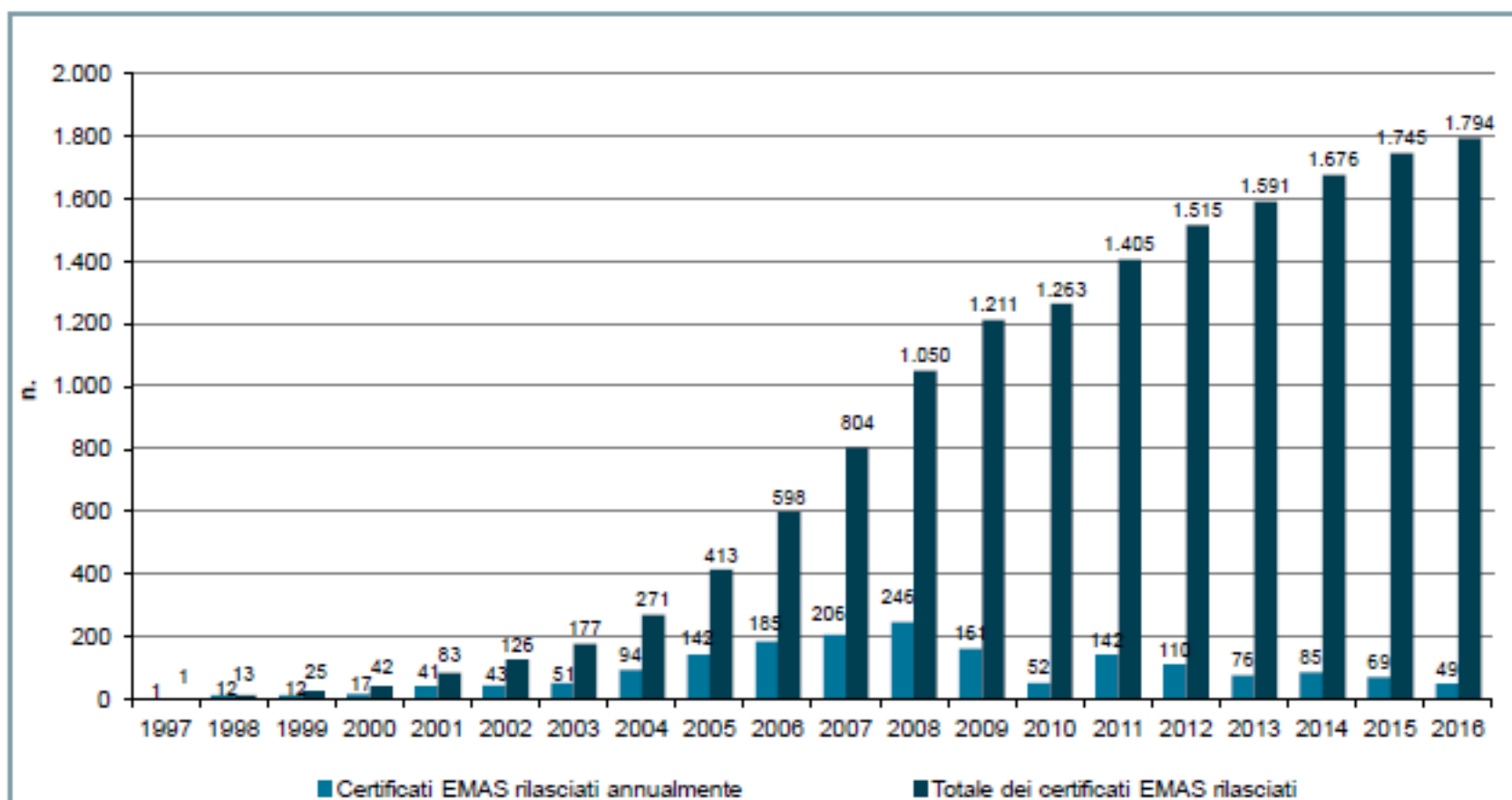
| Tema<br>ambientale                                | Nome Indicatore                                                      | DPSIR |  |
|---------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------|-------|--|
| Qualità ambientale di<br>organizzazioni e imprese | Numero di registrazioni EMAS                                         | R     |  |
|                                                   | Numero di certificati UNI-EN-ISO 14001                               | R     |  |
| Qualità ambientale<br>dei prodotti/servizi        | Licenze e prodotti/servizi certificati con il<br>marchio Ecolabel UE | R     |  |

L'applicazione di EMAS da parte delle organizzazioni/imprese **prevede un percorso** attraverso il quale si punta ad individuare le criticità ambientali delle attività svolte (**analisi ambientale iniziale**) e a programmare una serie di obiettivi di miglioramento (**politica ambientale** e programma ambientale). Attraverso la **dichiarazione ambientale**, la cui veridicità è attestata dalla convalida di un **verificatore ambientale accreditato**, l'organizzazione/impresa è tenuta a fornire al pubblico, in modo chiaro e trasparente, tutte le informazioni sugli aspetti ambientali e relativi impatti delle proprie attività, nonché sul raggiungimento degli obiettivi inseriti nel programma.

Tale **dichiarazione deve essere inviata all'Organismo** competente che, accertata la rispondenza ai requisiti del Regolamento, delibera l'iscrizione dell'organizzazione sui registri nazionale ed europeo.

A seguito della registrazione ufficiale, l'organizzazione può **utilizzare il logo EMAS** e rendere così evidente il proprio impegno nei confronti dell'ambiente. In Italia le funzioni di Organismo Competente, sia per la registrazione sia per l'abilitazione e la sorveglianza dei verificatori ambientali singoli, sono svolte dal Comitato per l'Ecolabel e l'Ecoaudit, Sezione EMAS Italia, con il supporto tecnico di ISPRA. Dal 2014, la titolarità dell'attività di accreditamento e sorveglianza dei verificatori ambientali organizzazioni è passata ad **ACCREDIA** per decisione del MATTM, in ottemperanza al Regolamento (CE) N. 765/2008 del Parlamento Europeo e del Consiglio che pone norme in materia di accreditamento.

Il numero di organizzazioni registrate **EMAS rappresenta un indicatore della sensibilità e dell'impegno delle organizzazioni stesse nei confronti dell'ambiente** che, aderendo al Regolamento europeo 1221/09, intendono diminuire la pressione che la propria attività, i propri prodotti e servizi, esercitano sugli ecosistemi.

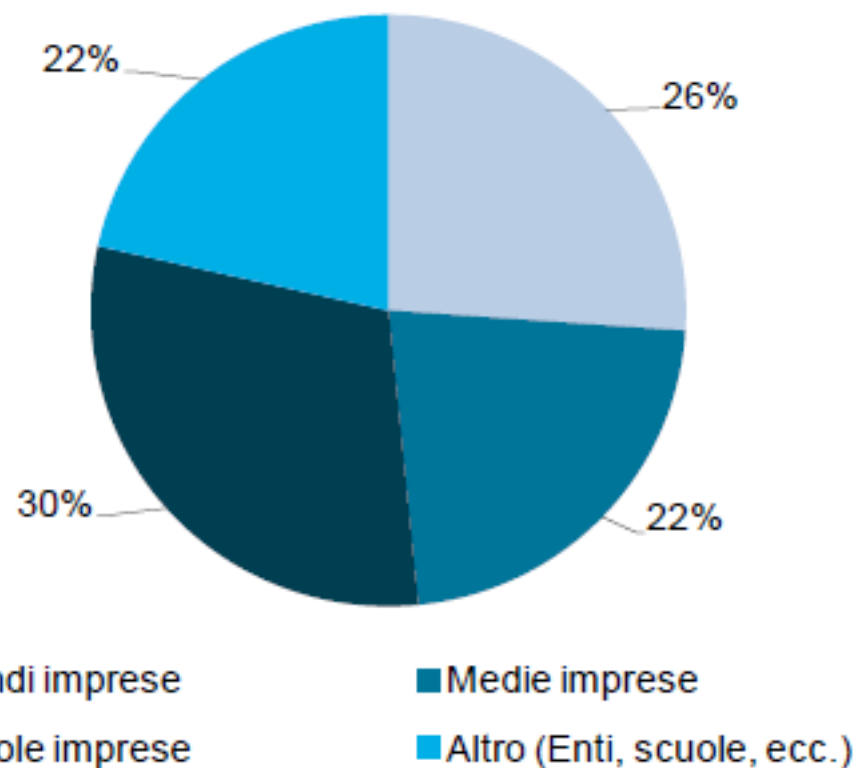


Fonte: ISPRA

**Nota:**

I dati sono aggiornati al 31 dicembre di ogni anno

**Figura 18.2: Evoluzione del numero di certificati EMAS rilasciati in Italia**



Fonte: ISPRA

**Figura 18.6: Ripartizione percentuale delle organizzazioni/imprese registrate EMAS per tipologia (31 dicembre 2016)**

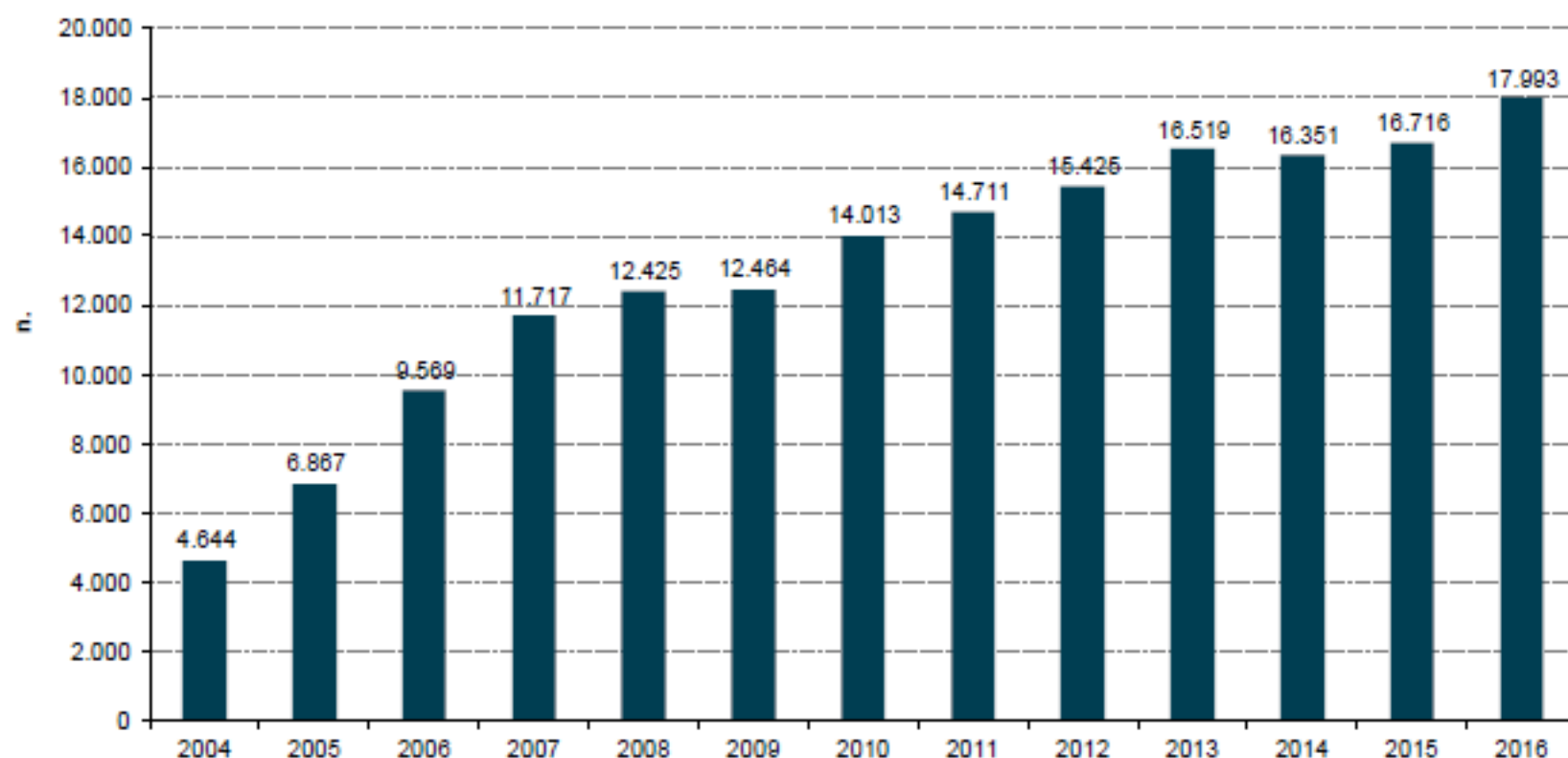
Il numero di certificati UNI-EN-ISO 14001 può essere considerato un **indicatore di sensibilità** verso l'ambiente delle imprese e delle organizzazioni che intendono gestire e diminuire i fattori di pressione derivanti dalle proprie attività.

È chiaro che una diffusa presenza dei sistemi di gestione ambientale segnala una certa **recettività al tema dello sviluppo sostenibile**, a tutto vantaggio della qualità dell'ambiente.

**Il processo di certificazione passa attraverso il controllo indipendente di un ente accreditato che quindi assicura la terzietà del giudizio espresso.** Le informazioni fornite dall'indicatore sono dunque da intendersi in un'ottica di risposta alle problematiche di pressione e impatto generate dall'inquinamento legato ad attività produttive.

**I benefici nell'adozione della certificazione UNI-EN-ISO 14001** sono da ricondurre principalmente a:

- prevenzione e/o riduzione degli impatti ambientali;
- riduzione di utilizzo di materie prime ed energia implicati nei processi aziendali;
- riduzione di emissioni o rifiuti;
- miglioramento delle prestazioni ambientali attraverso obiettivi gestionali e/o tecnologici e impiantistici.



Fonte: ACCREDIA

**Nota:**

Il dato delle certificazioni fa riferimento ai siti aziendali/produttivi con sistema di gestione certificato UNI-EN-ISO 14001. Il sito può corrispondere a un ufficio, a un'unità produttiva, a un dipartimento dell'azienda certificata. Più siti certificati possono corrispondere a una singola azienda. I dati sono aggiornati al 31 dicembre di ogni anno

**Figura 18.7: Evoluzione delle certificazioni UNI-EN-ISO 14001**

I dati dei certificati UNI-EN-ISO 14001 sono conferiti in tempo reale ad **ACCREDIA** (Ente Nazionale di accreditamento designato dal Governo il 22 dicembre 2009), tramite apposita piattaforma, da tutti gli Organismi di certificazione accreditati per il rilascio di certificazioni UNI-EN-ISO 14001.

I dati vengono filtrati dalla piattaforma ACCREDIA così da garantire la registrazione dei soli dati affidabili in termini di validità dell'accreditamento delle corrispondenti certificazioni.

# QUALITÀ AMBIENTALE DEI PRODOTTI



Un Fiore è il simbolo dell'Ecolabel europeo che contraddistingue prodotti e servizi a minor impatto ambientale.

L'Ecolabel è il marchio europeo di certificazione ambientale per i prodotti e i servizi nato nel 1992 con l'adozione del Regolamento europeo n. 880/92, e aggiornato con il nuovo Regolamento n. 1980 del 17 luglio 2000.

**E' uno strumento ad adesione volontaria che viene concesso a quei prodotti e servizi che rispettano criteri ecologici e prestazionali stabiliti a livello europeo**

Tale certificazione non può essere richiesta per prodotti alimentari o mangimi, per i medicinali, né per i dispositivi medici.

I criteri sono definiti a livello europeo per gruppi di prodotto/servizio, usando l'approccio "**dalla culla alla tomba**" (LCA - **valutazione del ciclo di vita**) che rileva gli impatti dei prodotti sull'ambiente durante tutte le fasi del loro ciclo di vita, iniziando

dall'estrazione delle materie prime, dove vengono considerati aspetti volti a qualificare e selezionare i fornitori,

passando attraverso i processi di lavorazione, dove sono gli impatti dell'azienda produttrice ad essere controllati,

alla distribuzione (incluso l'imballaggio) ed utilizzo,

fino allo smaltimento del prodotto a fine vita.

Gli aspetti che sono analizzati, in particolare, sono  
il consumo di energia,  
l'inquinamento delle acque e dell'aria,  
la produzione di rifiuti,  
il risparmio di risorse naturali,  
la sicurezza ambientale e la protezione dei suoli.

L'Ecolabel dell'Unione Europea (di seguito denominato **Ecolabel UE**) disciplinato dal Regolamento

(CE) n. 66/2010 del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 novembre 2009 è il marchio di qualità ecologica dell'Unione Europea, volontario e selettivo, che premia **i prodotti e i servizi**

migliori dal punto di vista ambientale.

Tali prodotti possono così diversificarsi dai concorrenti presenti sul mercato, mantenendo comunque elevati standard prestazionali: **l'etichetta**, infatti,

attesta che il prodotto o il servizio ha un ridotto impatto ambientale durante l'intero ciclo di vita.

La Commissione Europea, con il supporto degli Stati membri, definisce **i gruppi di prodotti** che possono essere certificati, basandosi su **studi relativi** sia alla **diffusione sul mercato** di tali prodotti/servizi

sia **all'impatto ambientale** da essi generato, e per ciascun gruppo di prodotti selezionato stabilisce specifici criteri ecologici e prestazionali.

La definizione dei criteri Ecolabel UE avviene attraverso **un'analisi del ciclo di vita** del

prodotto/servizio evidenziando gli impatti ambientali (qualità dell'aria e dell'acqua, riduzione dei

rifiuti, risparmio energetico, riduzione gas effetto serra, ecc.) generati nelle varie fasi di vita del

prodotto/servizio stesso.

I criteri Ecolabel UE hanno lo scopo di ridurre proprio tali impatti e i prodotti e i servizi devono rispettare i criteri stabiliti per ciascun gruppo di prodotti. Possono essere etichettati **i prodotti di largo consumo** (con l'eccezione di alimenti, bevande e medicinali) e **i servizi**

- Molteplici vantaggi possono essere evidenziati, sia per **l'azienda** che richiede il marchio Ecolabel sia per **il consumatore** che sceglie i prodotti a marchio Ecolabel; infatti tale marchio: è basato su un sistema di adesione volontario;
- è selettivo, vengono etichettati solo i prodotti migliori dal punto di vista ambientale; offre un'informazione immediata sulle caratteristiche ambientali del prodotto; offre un'informazione attendibile di conformità a rigorosi requisiti stabiliti a livello comunitario; è **valido in tutta Europa.**

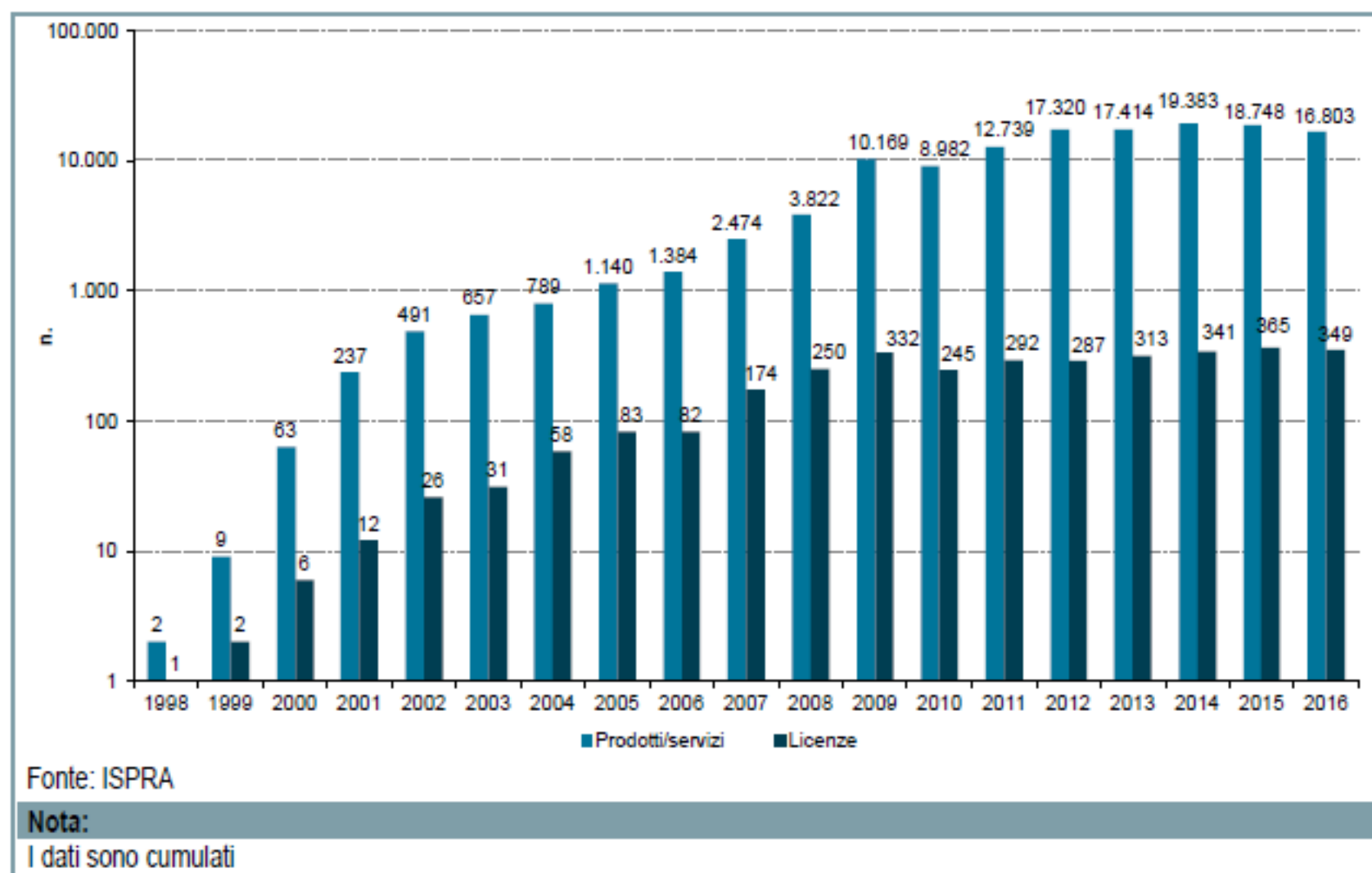
Inoltre, la credibilità del **marchio Ecolabel** è accentuata dall'*iter* di concessione secondo cui il **marchio viene rilasciato da un ente indipendente** (Comitato Ecolabel- Ecoaudit, sezione Ecolabel) svolge l'istruttoria tecnico-amministrativa,

verificando la conformità del prodotto ai criteri Ecolabel e mediante il controllo dei rapporti di prova e delle dichiarazioni presentate dal richiedente.

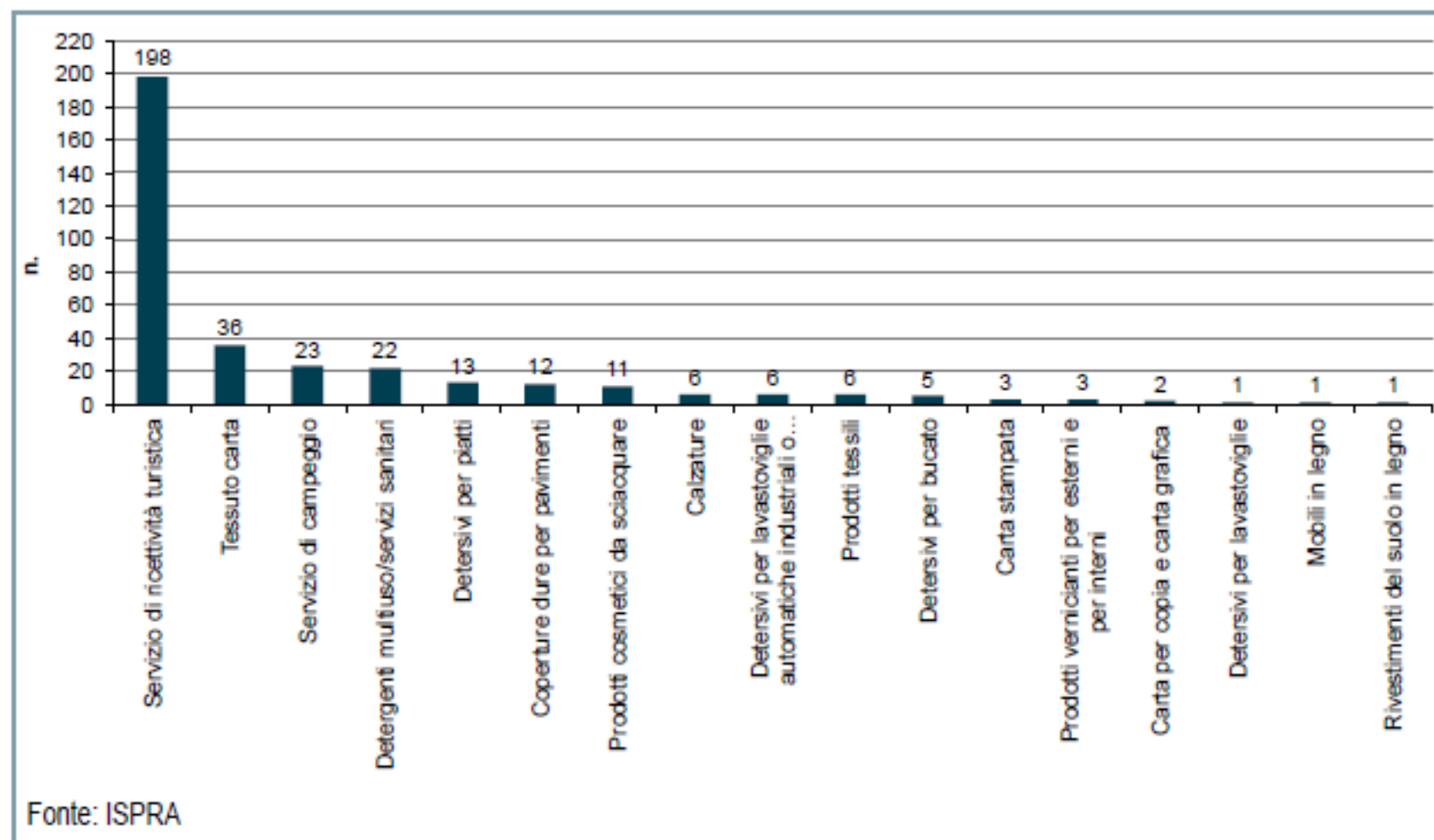
L'etichetta,

inoltre, offre al consumatore un parametro di scelta valido e “sostenibile”, fornendo all'azienda la possibilità di distinguersi tra le altre aziende del settore.





**Figura 18.11: Numero di licenze e prodotti/servizi Ecolabel UE in Italia**



**Figura 18.12: Distribuzione in Italia delle Licenze Ecolabel UE per gruppo di prodotti/servizi (31 dicembre 2016)**

# 5 D - Iter di certificazione

Quando l'azienda ha sviluppato tutti i requisiti richiesti dalla norma ISO 14001 e li ha adattati alla propria realtà, è pronta per la visita di certificazione.

Le modalità di valutazione dell'azienda ai fini della certificazione sono perfettamente equivalenti a quelle per la certificazione dei sistemi di qualità (ISO 9000).

*L'iter di certificazione di un SGA consiste nelle seguenti fasi:*

– *presentazione della domanda di certificazione*, con la quale vengono fornite informazioni generali dell'azienda e dei suoi principali aspetti ambientali su appositi documenti dell'organismo di certificazione; contestualmente viene consegnato il manuale ambientale che descrive il SGA e contiene l'elenco delle procedure;

– *istruttoria*: verifica eseguita da parte dell'organismo di certificazione mediante l'esame di documenti presentati dall'azienda al fine di valutare se il modello del SGA è adeguatamente definito e documentato rispetto ai criteri indicati nella norma ISO 14001;

– *visita di valutazione svolta presso l'azienda dai valutatori dell'organismo di certificazione*

- *rilascio della certificazione da parte del comitato di certificazione*

sulla base dell'esame della documentazione di istruttoria e del rapporto della visita di valutazione

*sorveglianza del SGA*, con visite di sorveglianza svolte al fine di verificare il corretto mantenimento del SGA. La frequenza delle visite programmate è annuale nel corso dei tre anni di validità del certificato;

– *rinnovo: dopo 3 anni la certificazione viene rinnovata se vengono* mantenuti tutti i requisiti, compreso il miglioramento continuo delle prestazioni ambientali.

# ACCREDIA

*Attestazione da parte di un organismo nazionale di accreditamento che certifica che un determinato organismo di valutazione della conformità soddisfa i criteri stabiliti da norme armonizzate e, ove appropriato, ogni altro requisito supplementare, compresi quelli definiti nei rilevanti programmi settoriali, per svolgere una specifica attività di valutazione della conformità»*

**REG (CE) N. 765/2008**



### *Organismi di certificazione - ACCREDIA*

Gli organismi di certificazione dei SGA possono essere gli stessi che operano già per i sistemi di qualità o altri di più recente costituzione.

**Tali organismi per potere rilasciare certificazioni devono farsi accreditare dall'ente di accreditamento che in Italia è ACCREDIA.**

ACCREDIA è l'Ente unico nazionale di accreditamento, riconosciuto dallo Stato il 22 Dicembre 2009, nato dalla fusione di SINAL e SINCERT come Associazione senza scopo di lucro.

Con ACCREDIA l'Italia si è adeguata al Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 765, del 9 luglio 2008, che dal 1° gennaio 2010 sarà applicabile per l'accreditamento e la vigilanza

- DALL' UNIONE DI SINAL
- Sistema nazionale per l'accreditamento dei laboratori di prova  
E
- *SINCERT*
- Sistema Nazionale per l'Accreditamento degli Organismi di Certificazione e Ispezione.
- OGGI ABBIAMO
- *Accredia* - L'Ente Italiano di Accredimento

Sia a livello nazionale che internazionale **gli utenti richiedono** garanzie crescenti circa la qualità e la sicurezza di beni e servizi acquistati, che **produttori e fornitori sono chiamati a garantire** per rispetto dei requisiti legislativi e per affrontare la concorrenza in mercati sempre più complessi. **Attraverso la certificazione del proprio sistema di gestione**, prodotto o servizio o della propria professionalità, con un report di ispezione sulla propria attività o una prova di laboratorio sui beni offerti, o taratura di strumenti, campioni, sistemi di misura impiegati, **il fornitore può dimostrare al cliente che opera in conformità a norme internazionali** e altre prescrizioni specifiche attinenti al proprio campo di attività.

solo i Laboratori di prova, i Laboratori di taratura e gli Organismi di certificazione e ispezione accreditati sono in grado di fornire al mercato (business, P.A., consumatori) dichiarazioni di conformità affidabili, credibili e accettate a livello internazionale.

ACCREDIA infatti valuta e accerta la loro competenza, applicando i più rigorosi standard di verifica del loro comportamento e monitorando continuamente nel tempo le loro prestazioni, e aderisce agli Accordi internazionali di mutuo riconoscimento

**L'accreditamento attesta il livello di qualità del lavoro di un Organismo (di certificazione e di ispezione) o di un Laboratorio (di prova e di taratura), verificando la conformità del suo sistema di gestione e delle sue competenze a requisiti normativi internazionalmente riconosciuti, nonché alle prescrizioni legislative obbligatorie.**

## **L'accreditamento è pertanto garanzia di:**

- *Imparzialità*: rappresentanza di tutte le Parti interessate all'interno dell'Organismo/Laboratorio.
- *Indipendenza*: gli auditor e i comitati preposti al rilascio della certificazione/rapporto garantiscono l'assenza di conflitti di interesse con l'organizzazione da certificare.
- *Correttezza*: le norme europee vietano la prestazione di consulenze sia direttamente che attraverso società collegate.
- *Competenza*: l'accreditamento attesta in primo luogo che il personale addetto all'attività di verifica sia culturalmente, tecnicamente e professionalmente qualificato.

ACCREDIA valuta la competenza tecnica e l'idoneità professionale degli operatori di valutazione della conformità. (Laboratori e Organismi), accertandone la conformità a regole obbligatorie e norme volontarie, per assicurare il valore e la credibilità delle certificazioni. Le attività dell'Ente si articolano in quattro Dipartimenti:

- Organismi di certificazione e ispezione;
- Laboratori di prova;
- Laboratori di prova per la sicurezza degli alimenti;
- Laboratori di taratura.

- L'accreditamento è un processo trasparente ed efficiente, **i cui effetti positivi** ricadono su tutti gli attori del sistema socio-economico.

**Per le Istituzioni e la Pubblica Amministrazione**, dai Ministeri alle Autorità di controllo, dagli Enti locali agli Enti pubblici, l'accreditamento è uno strumento di regolazione che supporta le attività degli Enti competenti nel controllo degli operatori del mercato, verificandone la **conformità alle norme nazionali ed europee** in maniera sinergica o sostitutiva rispetto alle Autorità pubbliche. L'attività è svolta senza scopo di lucro, al di fuori dei meccanismi della concorrenza, così da garantire indipendenza e imparzialità, sempre sotto la vigilanza dello Stato con cui si pone in piena collaborazione. Consente di ridurre la burocrazia in quei settori in cui verifica l'applicazione degli standard internazionalmente riconosciuti così da ridurre o eliminare l'esigenza di legislazione nazionale.

- **Per le imprese** l'accreditamento consente di porsi con maggiore incisività sul mercato, perché il possesso di una valutazione di conformità accreditata funziona come un plus competitivo, dalla presunzione di conformità alla legislazione in certi settori, al rafforzamento della credibilità della propria offerta nei confronti del mercato business e consumer, all'accesso ai mercati esteri senza dover superare controlli aggiuntivi.
- Il conseguimento di una certificazione sotto accreditamento è inoltre l'esito di un processo che coinvolge tutte le funzioni di un'organizzazione, anche in termini di impegno e consapevolezza, cosicché l'intera struttura ne esce effettivamente rafforzata, in termini di impulso alla produttività e di gestione dei rischi interni ed esterni.

- **Per il consumatore** l'accreditamento è uno strumento invisibile che però comporta dei vantaggi e dei benefici reali e percepibili, essendo alla base del sistema di valutazione della conformità di parte terza indipendente. Scegliere un prodotto o servizio certificato **significa assicurarsi che il fornitore ha assolto a tutta una serie di obblighi e ha messo in campo tutte le risorse per poter immettere sul mercato un bene che offre effettivamente quello che dichiara.** Ciò è particolarmente significativo quando si cerca la qualità dei beni e dei servizi, ma soprattutto quando questi impattano direttamente sulla salute e sulla sicurezza. L'utente finale sceglierà con fiducia il fornitore che ha soddisfatto stringenti requisiti in materia di protezione ambientale o di tutela della salute sui luoghi di lavoro o di sicurezza alimentare.

- **E' ufficiale la fusione dei due enti SINAL e SINCERT nell'unico ACCREDIA.**

In data 5 giugno 2009 è stato stipulato l'atto di fusione di

- SINAL - Sistema Nazionale per l'accreditamento di Laboratori e
- SINCERT - Sistema Nazionale per l'accreditamento degli Organismi di certificazione e Ispezione,

con la costituzione di una nuova Associazione denominata “ACCREDIA”, in esecuzione delle delibere assembleari del 3 aprile 2009.

ACCREDIA – Ente Italiano di Accreditamento – è l'unico organismo nazionale autorizzato dallo Stato a svolgere attività di accreditamento.

- ACCREDIA è l'Ente unico nazionale di accreditamento designato dal Governo il 22 dicembre 2009,
- nato come Associazione riconosciuta, senza scopo di lucro dalla fusione di SINAL e SINCERT

ACCREDIA è l'Ente unico nazionale di accreditamento designato dal Governo italiano, ossia **l'unico ente riconosciuto in Italia ad attestare che gli organismi di certificazione ed ispezione, i laboratori di prova, anche per la sicurezza alimentare, e quelli di taratura abbiano le competenze per valutare la conformità dei prodotti, dei processi e dei sistemi agli standard di riferimento.** ACCREDIA svolge un servizio di pubblica autorità, in quanto l'accreditamento è un servizio svolto nell'interesse pubblico ed un efficace strumento di qualificazione dei prodotti e servizi che circolano su tutti i mercati.



# Accreditamento

L'*accreditamento* è l'attestazione, da parte di un organismo nazionale di accreditamento, che un organismo di certificazione opera in conformità alle norme di riferimento per svolgere una specifica attività di valutazione della conformità. Tale principio è stabilito a livello europeo dal Reg. (CE) n. 765 del 9 luglio 2008 "Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio che pone norme in materia di accreditamento e vigilanza del mercato per quanto riguarda la commercializzazione dei prodotti e che abroga il regolamento (CEE) n. 339/93". Il Regolamento è in vigore dal 1 ° gennaio 2010.

Con il Decreto del Ministero dello sviluppo economico del 22 novembre 2009, l'Italia ha designato **ACCREDIA «[...] organismo nazionale italiano di accreditamento [...]**», Associazione senza scopo di lucro che nasce dalla fusione di SINAL e SINCERT.

**Ogni Paese europeo ha il proprio Ente di accreditamento** che è responsabile per l'accreditamento in conformità agli standard internazionali della serie ISO 17000 e connesse guide e alla serie armonizzata delle norme europee EN 45000. Tutti gli enti operano senza fini di lucro.

- ACCREDIA verifica competenza tecnica e idoneità professionale degli operatori del settore (laboratori e organismi), accertando la loro conformità a regole obbligatorie e norme volontarie, per assicurare il *valore e la credibilità delle certificazioni*. *La verifica viene effettuata con: visite presso le sedi degli operatori del settore e in accompagnamento al personale degli operatori presso le aziende clienti; monitoraggio continuo mediante informazioni pubbliche*; verifica della sussistenza di reclami a carico degli operatori e/o dei propri clienti e loro gestione.  
Gli utenti conoscono bene i principii di qualità, ambiente, sicurezza di beni e servizi per i quali peraltro versano un corrispettivo; pertanto produttori e fornitori devono garantire il rispetto dei requisiti legislativi e la certificazione diventa carattere distintivo per affrontare la concorrenza in mercati sempre più complessi e articolati. La certificazione del proprio sistema di gestione, prodotto o servizio o della propria professionalità, è l'attestazione al cliente/utente (e al mercato) che il produttore o fornitore opera in conformità a norme internazionali e altre prescrizioni specifiche attinenti al proprio campo di attività; *la certificazione riguarda tutti i settori di produzione e servizio*.

- Solo i laboratori di prova, i laboratori di taratura e gli organismi di certificazione e ispezione accreditati sono in grado di fornire al mercato (business, pubblica amministrazione, consumatori) *dichiarazioni di conformità* affidabili, credibili e accettate a livello internazionale grazie agli Accordi di mutuo riconoscimento (MLA) ai quali accedono gli organismi di accreditamento dopo essere stati sottoposti a uno specifico processo di valutazione.
- La partecipazione di ACCREDIA agli Accordi MLA ne garantisce competenza e rigore, nonché l'uniformità del modo di operare rispetto a quello degli altri Enti firmatari. Gli accordi assicurano la validità e la credibilità dell'accREDITamento quale efficace strumento di qualificazione degli operatori della valutazione di conformità sul mercato europeo e mondiale. Il risultato è l'*equivalenza delle attività di accREDITamento* svolte da tutti i firmatari all'interno del sistema di accREDITamento, gestito da [IAF-ILAC](#) (International accreditation forum-International laboratory accreditation cooperation) a livello internazionale e da [EA](#) (European co-operation for accreditation) a livello regionale (europeo).  
In virtù di questa partecipazione, i rapporti di prova e di ispezione, nonché le certificazioni di prodotti, sistemi e personale, emessi sotto accREDITamento ACCREDIA, sono riconosciuti e accettati a livello internazionale.